

l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

9. 01. Armaroli.

(A.C. 6483 - sezione 3)

ARTICOLO 10 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO

ART. 10.

(Obblighi di comunicazione).

1. Entro trenta giorni dalla consultazione elettorale per l'elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica ed anche nel caso di elezioni suppletive, i titolari di emittenti radiotelevisive, nazionali e locali, e gli editori di quotidiani e periodici comunicano ai Presidenti delle Camere nonché al Collegio regionale di garanzia elettorale di cui all'articolo 13 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, i servizi di comunicazione politica ed i messaggi politici effettuati ai sensi dei precedenti articoli, i nominativi di coloro che vi hanno partecipato, gli spazi concessi a titolo gratuito o a tariffa ridotta, gli introiti realizzati ed i nominativi dei soggetti che hanno provveduto ai relativi pagamenti.

EMENDAMENTI ED ARTICOLI AGGIUNTIVI
PRESENTATI ALL'ARTICOLO 10
DEL DISEGNO DI LEGGE

ART. 10.

(Obblighi di comunicazione).

Sopprimerlo.

* **10. 12.** Cuccu, Romani, Vito, Frattini.

Sopprimerlo.

* **10. 8.** Volontè, Tassone, Teresio Delfino.

Sopprimerlo.

* **10. 11.** Selva, Armaroli, Nania, Anedda, Landolfi.

Sopprimerlo.

* **10. 50-bis.** Follini.

Al comma 1, sostituire le parole: entro trenta giorni dalla con le seguenti: nei quarantacinque giorni successivi alla.

10. 16. Alemanno, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: entro trenta giorni dalla con le seguenti: nei trenta giorni successivi alla.

10. 17. Alboni, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: trenta con la seguente: quarantacinque.

10. 18. Benedetti Valentini, Armaroli.

Al comma 1, dopo le parole: Senato della Repubblica aggiungere le seguenti: , dei rappresentanti italiani al Parlamento Europeo, dei consigli delle Regioni a statuto ordinario, delle regioni a statuto speciale, delle province autonome di Trento e di Bolzano, dei consigli comunali e provinciali, del sindaco e del presidente della provincia, nonché per ogni consultazione referendaria,

10. 10. Volontè, Tassone, Teresio Delfino.

Al comma 1, sostituire le parole: ed anche con le seguenti: e pure.

10. 19. Berselli, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: nazionali e locali con le seguenti: sia nazionali che locali.

10. 20. Aloï, Armaroli.

Al comma 1, sopprimere le parole: e locali.

* **10. 15.** Fontan.

Al comma 1, sopprimere le parole: e locali.

* **10. 9.** Volontè, Tassone, Teresio Delfino.

Al comma 1, sopprimere le parole: e locali.

* **10. 13.** de Ghislanzoni Cardoli, Romani, Vito, Frattini.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: sono tenuti a comunicare.

10. 21. Bocchino, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: sono tenuti a notificare.

10. 22. Bono, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: sono tenuti a dare notizia.

10. 23. Buontempo, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: devono notificare.

10. 24. Butti, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: devono comunicare.

10. 25. Cardiello, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: devono dare notizia.

10. 26. Carlesi, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: hanno l'obbligo di comunicare.

10. 27. Nuccio Carrara, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: hanno l'obbligo di notificare.

10. 28. Cola, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: comunicano con le seguenti: hanno l'obbligo di dare notizia.

10. 29. Colosimo, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: ai Presidenti delle Camere con le seguenti: all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

10. 7. Volontè, Tassone, Teresio Delfino.

Al comma 1, sostituire la parola: effettuati con la seguente: prodotti.

10. 30. Amoruso, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: effettuati con la seguente: realizzati.

10. 31. Armani, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: ai sensi dei con le seguenti: in base ai.

10. 32. Colucci, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: ai sensi dei con le seguenti: sulla base dei.

10. 33. Conti, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: nominativi con la seguente: nomi.

10. 34. Cuscunà, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: nominativi con la seguente: dati.

10. 35. Delmastro delle Vedove, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: coloro che con la seguente: quanti.

10. 36. Fei, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: vi hanno partecipato con le seguenti: sono intervenuti.

10. 38. Galeazzi, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: partecipato con le seguenti: preso parte.

10. 37. Fini, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: gli spazi concessi con le seguenti: messi a disposizione.

10. 39. Ascierito, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: introiti con la seguente: guadagni.

10. 40. Franz, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: hanno provveduto ai con le seguenti: si sono occupati di.

10. 41. Fino, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: relativi con la seguente: vari.

10. 42. Fiori, Armaroli.

Al comma 1, sostituire la parola: relativi con la seguente: diversi.

10. 43. Foti, Armaroli.

SUBEMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO 10. 50
DELLA COMMISSIONE

All'emendamento 10. 50, sostituire le parole: da lire dieci milioni a lire cento milioni con le seguenti: da lire cinque milioni a lire cinquanta milioni.

0. 10. 50. 1. Vito, Romani, Frattini.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. In caso di inosservanza degli obblighi stabiliti dal comma 1, si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da lire dieci milioni a lire cento milioni.

10. 50. La Commissione.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. Nel caso di pluralità di consultazioni elettorali il termine del comma 1 è ampliato a giorni sessanta.

10. 4. Garra.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. Nel caso di consultazioni referendarie i dati previsti dal comma 1 vanno trasmessi entro trenta giorni all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

10. 5. Garra.

Aggiungere, in fine, il seguente comma:

2. Per le altre consultazioni elettorali i dati del comma 1 sono comunicati nello stesso termine ivi previsto all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

10. 6. Garra.

Dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

ART. 10-bis.

(Copertura finanziaria).

1. Agli oneri derivanti dalla presente legge, valutati in lire 20 miliardi a decorrere dall'anno 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, parzialmente utilizzando per gli anni 2000 e 2002 l'accantonamento relativo al medesimo Ministero e per l'anno 2001 l'accantonamento relativo al Ministero delle finanze.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio, e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

10. 02. La Commissione.

Dopo l'articolo 10 aggiungere il seguente:

Art. 10-bis.

(Copertura finanziaria).

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 2500 mi-

lioni annue a decorrere dal 2000, si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente « Fondo speciale » dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio, e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

10. 01. Selva, Armaroli, Nania, Anedda, Landolfi.

(A.C. 6483 - sezione 4)

ARTICOLO 11 DEL DISEGNO DI LEGGE
NEL TESTO DELLA COMMISSIONE
IDENTICO A QUELLO APPROVATO DAL
SENATO

ART. 11.

(Abrogazione di norme).

1. Gli articoli 1, commi 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono abrogati.

EMENDAMENTI, SUBEMENDAMENTI
ED ARTICOLO AGGIUNTIVO PRESENTATI
ALL'ARTICOLO 11 DEL DISEGNO
DI LEGGE

ART. 11.

(Abrogazione di norme).

Sopprimerlo.

11. 30. Follini.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 11.

(Norme finali).

1. Gli articoli 1, 2, 5, 6, 15, commi 1 e 4, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, e l'articolo 29, commi 1, 2, 6 e 7, della legge 25 marzo 1993, n. 81, sono abrogati.

2. Le disposizioni di cui agli articoli 2, ad eccezione del comma 2, 3, 4 e 5, ad eccezione del comma 7, non si applicano agli organi ufficiali di stampa e radiofonici di partiti, comitati, movimenti e formazioni politici ed alle stampe elettorali dei medesimi.

Testo alternativo del relatore di minoranza, on. Armaroli.

Sostituirlo con il seguente:

ART. 11.

(Abrogazione di norme).

1. L'articolo 2, comma 1, della legge 10 dicembre 1993, n. 515, è abrogato.

2. Ogni altra disposizione contraria alla presente legge si intende abrogata.

Testo alternativo del relatore di minoranza, on. Romani.

Al comma 1 premettere i seguenti:

01. Anteriormente alla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature alle elezioni politiche, europee, regionali, provinciali e comunali le emittenti nazionali redigono anche sulla base di eventuali provvedimenti dell'Autorità competente, un proprio codice di autoregolamentazione da inviare subito alla stessa Autorità per la registrazione; detto documento reca le modalità operative per lo svolgimento della comunicazione elettorale ed il tariffario dei messaggi autogestiti, non esclusa la statuizione per autodeterminazione dell'eventuale gratuità degli accessi.

02. Eventuali rilievi dell'Autorità con invito alle emittenti nazionali ad adeguare in conformità il proprio codice di autoregolamentazione devono pervenire alle emittenti interessate entro cinque giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle candidature.

03. Le disposizioni dei precedenti commi non si applicano alle emittenti locali, ferma restando la vigilanza dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni.

11. 4. Garra.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Gli articoli 1, commi 2, 3 e 4, 2, 5, 6, 8 e 15 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono abrogati.

11. 7. Garra.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. La presente legge abroga gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 8. Berselli, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Le disposizioni di cui alla presente legge abrogano gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 10. Bocchino, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Si considerano abrogati gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 11. Cardiello, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Sono abrogati gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 12. Buontempo, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Le disposizioni contenute nella presente legge abrogano gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 13. Bono, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Vengono abrogati gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 14. Butti, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. La presente legge abroga gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 9. Aloï, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Si considerano abrogati gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 15. Benedetti Valentini, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Sono abrogati gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 16. Alemanno, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. L'articolo 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515, sono abrogati.

11. 17. Alboni, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Vengono abrogati gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 18. Ascierio, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Le disposizioni contenute nella presente legge abrogano gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 19. Armani, Armaroli.

Sostituire il comma 1 con il seguente:

1. Le disposizioni di cui alla presente legge abrogano gli articoli 1, comma 2, 3 e 4, e gli articoli 2, 5, 6 e 8 della legge 10 dicembre 1993, n. 515.

11. 20. Amoruso, Armaroli.

Al comma 1, sostituire le parole: e 4 con le seguenti: , 4 e 5.

11. 3. De Luca, Romani, Vito, Frattini.

SUBEMENDAMENTI ALL'ARTICOLO AGGIUNTIVO
11.01 DEL GOVERNO

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le seguenti: il novantesimo giorno.

0. 11. 01. 14 Frattini.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il sessantesimo giorno.

*** 0. 11. 01. 1.** Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le seguenti: il sessantesimo giorno.

*** 0. 11. 01. 13.** Romani.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il cinquantacinquesimo giorno.

0. 11. 01. 2. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il cinquantesimo giorno.

0. 11. 01. 3. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il quarantesimo giorno.

0. 11. 01. 4. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il trentacinquesimo giorno.

0. 11. 01. 5. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il trentesimo giorno.

*** 0. 11. 01. 6.** Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le seguenti: il trentesimo giorno.

*** 0. 11. 01. 12.** Vito.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il venticinquesimo giorno.

0. 11. 01. 7. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il ventesimo giorno.

0. 11. 01. 8. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il sedicesimo giorno.

0. 11. 01. 9. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

All'articolo aggiuntivo 11. 01, sostituire le parole: il giorno con le parole: il quindicesimo giorno.

0. 11. 01. 10. Selva, Armaroli, Anedda, Nania, Landolfi.

Aggiungere, in fine, il seguente articolo:

ART. 12.

(Entrata in vigore).

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

11. 01. Governo.

(A.C. 6483 ed abb. – sezione 5)

ORDINI DEL GIORNO

La Camera,

considerato che:

è urgente e irrinviabile affrontare e risolvere a livello legislativo, i problemi

derivanti dall'intreccio tra interesse privato e interesse pubblico nell'espletamento di mandati che comportano la copertura di cariche pubbliche e istituzionali;

nel nostro paese ciò è reso ancor più cogente ed evidente in conseguenza dell'anomalia che rileva dalla presenza a livello istituzionale del proprietario della più grande azienda comunicativa privata italiana e di ben tre reti televisive nazionali, comportando tutto ciò l'evidente e oggettiva possibilità di condizionare la capacità di comunicazione politica e il consenso stesso incanalandolo e orientandolo, artatamente, a proprio esclusivo vantaggio;

ponendo tali problematiche, accanto alla questione relativa ad una normativa anti *trust* in grado di garantire un effettivo pluralismo della e nella comunicazione, il problema del confine definito in termini legislativi tra interesse privato e salvaguardia dell'interesse pubblico,

impegna il Governo

ad approvare in tempi rapidi e comunque prima del rinnovo del Parlamento, un disegno di legge che sancisca l'incompatibilità ad onorare mandati e a ricoprire cariche istituzionali a livello nazionale, regionale, provinciale, e nei Comuni con popolazione superiore ai 100.000 abitanti, nonché i livelli di responsabilità e rappresentanza della Corte Costituzionale e del CNEL, per tutti coloro che detengono il controllo diretto o indiretto di una quota superiore al 20 per cento di imprese o comunque di una quota significativa ed influente all'interno del mercato nazionale che per le imprese operanti nei settori della comunicazione di massa, della difesa, delle telecomunicazioni, della produzione di *computers*, dei trasporti, dell'energia e del credito, non può essere superiore al 10 per cento.

9/6483/1. Bertinotti, Mantovani, Giordano, Nardini, Boghetta, Edo Rossi, Bonato, Valpiana, Cangemi, Vendola, De Cesaris, Pisapia, Lenti, Malentacchi.

La Camera

premessi che:

il disegno di legge n. 6483, che disciplina la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le consultazioni elettorali e referendarie, nonché in genere qualsiasi forma di messaggio politico, non racchiude la complessa materia dell'uso corretto degli strumenti televisivi in una democrazia moderna;

è evidente il ruolo crescente che svolge il mezzo televisivo nell'orientamento dell'opinione pubblica. La persona convive fin dall'infanzia con i programmi del piccolo schermo che è diventato uno dei principali mezzi di informazione;

l'ampiezza, che hanno assunto i moderni mezzi di comunicazione, indirizza le scelte dei cittadini. La proprietà dei mezzi di comunicazione, pertanto, non è ininfluenza per una corretta competizione democratica tra le diverse proposte che vengono offerte al giudizio degli elettori;

una condizione di parità nel confronto politico richiede la definizione di regole che disciplinino i conflitti di interesse;

in Italia esiste una situazione anomala, rappresentata dal duopolio Rai-Mediaset. La concentrazione dell'informazione televisiva nelle mani di una azienda pubblica e in quelle di una sola azienda privata, ha creato un forte restringimento del pluralismo, che mal si concilia con una democrazia liberale. A tale scopo è necessario superare l'attuale duopolio, al fine di consentire l'accesso al mercato di altri soggetti. Si pone con urgenza la necessità di rivedere le norme esistenti in modo da favorire l'affermazione della libertà di comunicazione e di disegnare un quadro normativo a tutela dei diritti dei cittadini;

l'attuale organizzazione del mercato televisivo in Italia non favorisce né pluralismo, né lo sviluppo di una società più informata;

il duopolio esistente, formato da un'azienda di proprietà pubblica che ri-

sponde agli impulsi del governo, e da un'azienda di proprietà privata nelle mani del *leader* politico dell'opposizione più rilevante in Parlamento, configura un pluralismo malato. Tuttavia se alle prossime elezioni politiche il leader dell'opposizione diventasse capo della maggioranza, si arriverebbe ad una situazione nella quale sia la RAI sia *Mediaset* rientrerebbero nella stessa sfera politica e così si determinerebbe una situazione di fatto di monopolio politico dei principali mezzi d'informazione televisiva, incompatibile con una democrazia liberale

impegna il Governo

a sostenere l'approvazione nel più breve tempo della legge che disciplina i conflitti d'interesse e a definire un quadro normativo per il superamento del duopolio esistente attraverso il divieto per ogni azienda di proprietà sia pubblica che privata di possedere più di due reti televisive generaliste e di favorire lo sviluppo delle televisioni locali.

9/6483/201. Crema, Albertini, Villetti, Ceremigna, Parenti, Sergio Fumagalli, Schietroma, Bicocchi.

(Testo così modificato nel corso della seduta).

La Camera,

in considerazione del fatto che:

processi di concentrazione che si manifestano nel mondo della comunicazione a livello mondiale inducono ad una attenta valutazione delle politiche atte a garantire la possibilità di tenere in vita una autonoma produzione nazionale fatta di contenuti informativi e audiovisivi in grado di garantire rappresentatività e pluralismo ad immagine del Paese reale;

una comunicazione lasciata in mano alle sole grandi concentrazioni industriali di produzione di inflazione e comunicazione, renderebbe il panorama comunicativo e culturale del Paese dipen-

dente sia sotto il profilo dei contenuti sia sotto quello degli apparati produttivi;

per questo è necessario anche in virtù del passaggio alle tecnologie digitali, riprogettare l'intero scenario in cui deve snodarsi la presenza di soggetti nazionali ed esteri, privati e pubblici;

l'intero processo di convergenza tecnologica multimediale va messo sotto osservazione per impedire che sia il luogo di definitiva colonizzazione culturale e industriale;

a tal fine il ruolo del servizio pubblico radiotelevisivo va valorizzato e ampliato ridefinendone i confini in virtù della convergenza;

proprio per questo è fondamentale il mantenimento di una distinzione tra il mandato, la missione a garanzia dell'interesse generale e gli interessi dei gruppi privati ai quali va garantito uno specifico ruolo;

per questo il servizio pubblico radiotelevisivo dovrà essere svolto sia negli ambiti tradizionali sia in quelli innovativi della comunicazione digitale, al fine di garantire l'interesse generale e la più ampia possibilità di accesso anche attraverso lo sviluppo dei processi di alfabetizzazione e la conservazione attiva del patrimonio audiovisivo sviluppandone la fruizione attraverso i nuovi supporti digitali in rete;

pertanto la produzione di contenuti deve essere assicurata secondo criteri di concretezza e imparzialità e caratterizzarsi per una offerta globale di interesse generale che tenga conto delle diverse opinioni e tendenze politiche, sociali, culturali e religiose,

impegna il Governo

a presentare e approvare prima della liquidazione dell'IRI un disegno di legge, o qualora fosse possibile un intervento diretto del Governo, che conservi la natura e la proprietà pubblica dell'intero pacchetto azionario della Rai garantendo, contestualmente, l'unitarietà aziendale con le attuali reti televisive e radiofoniche ed il coordi-

namento della progettazione della presenza pubblica nei nuovi settori della comunicazione digitale.

9/6483/2. Giordano, Bertinotti, Valpiana, Vendola, Boghetta, Edo Rossi, Bonato, Pisapia Cangemi, De Cesaris, Lenti, Malentacchi, Mantovani, Nardini.

La Camera,

considerato che il comma 3 dell'articolo 7 del disegno di legge in esame introduce una specifica normativa relativa ai sondaggi effettuati al di fuori del periodo elettorale, ma non specifica a quali tipi di sondaggi si applichi tale regime, e quali siano le sanzioni applicabili in caso di violazione,

impegna il Governo

a completare il quadro normativo in materia in tempi brevi.

9/6483/3. Nania.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Campania durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/4. Neri.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze po-

litiche nel telegiornale regionale del Piemonte durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/65. Foti.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Liguria durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/67. Carlo Pace.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale dell'Abruzzo durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/68. Giovanni Pace.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze po-

litiche nel telegiornale regionale della Lombardia durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/69. Pagliuzzi.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale del Veneto durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/70. Pampo.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Emilia Romagna durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/71. Paolone.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze po-

litiche nel telegiornale regionale dell'Umbria durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/72. Antonio Pepe.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Toscana durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/73. Pezzoli.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale delle Marche durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/74. Polizzi.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze po-

litiche nel telegiornale regionale del Lazio durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/75. Proietti.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Puglia durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/76. Rallo.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Calabria durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/77. Rasi.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze po-

litiche nel telegiornale regionale del Molise durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/78. Riccio.

La Camera,

considerata l'importanza di accertare con precisione la presenza delle forze politiche nei programmi informativi regionali della concessionaria pubblica,

impegna il Governo

a fornire, entro il 30 giugno 2000, i dati esatti sulla presenza delle varie forze politiche nel telegiornale regionale della Basilicata durante la campagna elettorale per il rinnovo del Consiglio Regionale.

9/6483/79. Rizzo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Agrigento, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/5. Alboni.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Alessandria, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/6. Alemanno.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Ancona, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/7. Aloï.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Aosta, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/8. Amoruso.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Arezzo, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/9. Anedda.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Ascoli Piceno, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/10. Armani.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Asti, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/11. Armaroli.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Avellino, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/12. Ascierio.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Bari, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/13. Benedetti Valentini.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Belluno, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/14. Berselli.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Benevento, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/15. Bocchino.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Bergamo, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/16. Bono.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Biella, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/17. Buontempo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Bologna, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/18. Butti.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Bolzano, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/19. Cardiello.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Brescia, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/20. Carlesi.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Brindisi, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/21. Antonino Carrara.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Caltanissetta, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/22. Cola.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Campobasso, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/23. Colosimo.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Caserta, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/24. Colucci.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Catania, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/25. Contento.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Catanzaro, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/26. Conti.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Chieti, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/27. Cuscunà.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Como, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/28. Delmastro Delle Vedove.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Cosenza, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/29. Fei.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Cremona, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/30. Fini.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Crotone, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/31. Fino.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Cuneo, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/32. Fiori.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Enna, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/33. Foti.

La Camera,

considerata l'importanza di conoscere i dati relativi all'effettivo ricorso all'emittenza locale nella provincia di Ferrara, da parte delle forze politiche, durante le campagne elettorali,

impegna il Governo

a istituire un Osservatorio preposto al monitoraggio di tali dati.

9/6483/34. Fragalà.